

Risarcimento da sangue infetto, 760 mila euro riconosciuti ai familiari



Ammontano a 760 mila gli euro di risarcimento da sangue infetto che il Ministero della Salute è stato condannato a versare ai familiari di un uomo morto nel 2008 a causa di un virus che ha contratto in seguito a una trasfusione. Questo è quanto ha stabilito il 23 marzo 2016 il [TAR di Catania](#), il quale ha ordinato al Ministero della Salute di dare esecuzione entro 60 giorni alla sentenza di risarcimento danni. Se questo non dovesse accadere entro i termini stabiliti dal TAR, è già stato nominato un commissario "ad acta" il quale provvederà all'esecuzione della sentenza.

Risarcimento da sangue infetto, la vicenda:

Lo sfortunato protagonista di questa vicenda è un siciliano, morto nel 2008 a 54 anni di età. L'uomo aveva subito una trasfusione nel 1983 presso un ospedale della provincia di Enna, fu proprio questa trasfusione a far contrarre al paziente il virus dell'Epatite C, in seguito evolutosi in una cirrosi epatica che purtroppo fu fatale per il 54enne siciliano, il quale ha lasciato la moglie e i due figli. La famiglia ha affrontato una lunga battaglia legale assistita dai propri avvocati e una associazione che tutela gli epatopatici, ma finalmente il 23 marzo del 2016 si è vista riconoscere un congruo risarcimento danni per quanto patito dal loro familiare.

Risarcimento da sangue infetto, come chiedere risarcimento?

In generale se il comportamento illecito o negligente di qualcuno provoca dei danni a una persona, quest'ultima ha diritto a un risarcimento danni per quanto ha subito. Bisogna però poter dimostrare che il comportamento illecito sia effettivamente accaduto e che vi sia un nesso di causalità tra il comportamento stesso e quanto patito da chi chiede un risarcimento. Inoltre, in caso di errori in campo medico, solo un medico può dire se vi sia stata una responsabilità o meno. Il consiglio è quindi quello di richiedere tutta la documentazione del caso, partendo dalle cartelle cliniche, e di avvalersi di un avvocato, il quale, tramite la consulenza di un medico legale, sarà in grado di capire se di errore medico si tratti o meno e in caso di far valere i diritti del paziente.

[Il risarcimento danni](#) per malasanità è materia conosciuta dagli avvocati "AL Assistenza Legale", questi ultimi vantano infatti forte esperienza sulla [malasanità](#). Per consulenza legale [contatta](#) 800 031760, numero verde sempre attivo.

AL Assistenza Legale

Dott. Claudio Bonato

www.alassistenzalegale.it

Risarcimento da sangue infetto